

COMUNE DI SARNANO

Provincia di MACERATA

Relazione dell'organo di revisione

- *Sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *Sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

L'organo di revisione

DOTT. ANTONIO ANNESSI



Comune di Sarnano

Il Revisore dei Conti

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Sarnano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sarnano, 14/04/2014

L'organo di revisione

Dott.



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
<i>Verifiche preliminari</i>	6
<i>Gestione Finanziaria</i>	7
<i>Risultati della gestione</i>	8
a) Saldo di cassa	8
b) Risultato della gestione di competenza	9
c) Risultato di amministrazione	12
d) Conciliazione dei risultati finanziari.....	13
<i>Analisi del conto del bilancio</i>	14
a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013	14
b) Trend storico della gestione di competenza	15
c) Verifica del patto di stabilità interno 2013.....	16
<i>Analisi delle principali poste</i>	18
a) Entrate Tributarie	18
b) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti	21
c) Entrate Extratributarie	22
d) Spese correnti.....	24
e) Spese in conto capitale	30
f) Servizi per conto terzi	31
<i>Analisi della gestione dei residui</i>	33
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	38
CONTO ECONOMICO	39
CONTO DEL PATRIMONIO	41
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	43
CONCLUSIONI	44

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Antonio Annessi revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 02 del 02/04/2012

◆ ricevuta in data 27/03/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale 47 del 27/03/2014 completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. C del Tuel; determina n. 12 del 24/03/2014;
- delibera dell'organo consiliare n. 27 del 28/11/2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali;
- inventario generale;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)
- il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N°95/2012)
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07);

- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 30/04/1997;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L in data 28/11/2013 con delibera n. 27 del 28/11/2013
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio e, pertanto, non ha trasmesso nessun atto alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 844 reversali e n. 1218 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL ed è stato determinato da residui attivi di parte corrente non riscossi;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2013 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs. 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca delle Marche spa reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2012			
Riscossioni	1.729.388,02	7.956.029,42	9.685.417,44
Pagamenti	1.714.727,32	7.916.415,62	9.631.142,94
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			54.274,50
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			54.274,50

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica.

Le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) della gestione del servizio di Tesoreria sono state eseguite con periodicità trimestrale e si è provveduto alla verifica delle gestione degli altri agenti contabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011		286.472,56
Anno 2012		309.108,14
Anno 2013	54.274,50	

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

L'Ente ha provveduto in linea generale al rispetto della normativa sopracitata e quindi non ha sostenuto nessun onere aggiuntivo per interessi moratori per ritardato pagamento.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 172.629,21

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	9.039.754,79
Impegni	(-)	8.867.125,58
Totale avanzo di competenza		172.629,21

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	7.956.029,42
Pagamenti	(-)	7.916.415,62
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	39.613,80
Residui attivi	(+)	1.083.725,37
Residui passivi	(-)	950.709,96
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	133.015,41
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	172.629,21

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	2.573.830,00	2.725.727,62	2.590.452,25
Entrate titolo II	158.758,00	148.078,06	315.634,27
Entrate titolo III	1.331.036,00	1.480.266,28	1.579.061,75
(A) Totale titoli (I+II+III)	4.063.624,00	4.354.071,96	4.485.148,27
(B) Spese titolo I	3.797.264,00	4.181.380,67	4.126.956,86
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	254.000,00	187.500,00	214.000,00
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	12.360,00	-14.808,71	144.191,41
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)	5.118,00		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	17.478,00	-14.808,71	144.191,41

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	1.175.468,00	373.471,33	304.533,00
Entrate titolo V **	735.500,00	580.000,00	
(M) Totale titoli (IV+V)	1.910.968,00	953.471,33	304.533,00
(N) Spese titolo II	1.871.445,00	923.471,33	276.095,20
(O) differenza di parte capitale(M-N)			
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)			
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]			
Saldo di parte capitale (O+Q)	39.523,00	30.000,00	28.437,80

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione		
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa	122.000,00	122.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	6.000,00	6.000,00
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	128.000	128.000

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 182.887,98 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			0,00
RISCOSSIONI	1.729.388,02	7.956.029,42	9.685.417,44
PAGAMENTI	1.714.727,32	7.916.415,62	9.631.142,94
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			54.274,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			54.274,50
RESIDUI ATTIVI	3.115.454,40	1.083.725,37	4.199.179,77
RESIDUI PASSIVI	3.119.856,33	950.709,96	4.070.566,29
<i>Differenza</i>			128.613,48
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			182.887,98

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
di amministrazione complessivo**

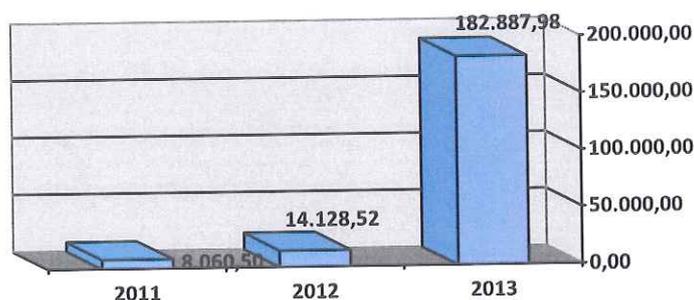
Fondi vincolati	182.887,98
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondo svalutazione crediti	
Fondi non vincolati	

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è interamente vincolato per €. 182.887,98 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012 a parziale copertura del residuo attivo ante 1999 relativo al credito di € 437.500 vantato nei confronti della Società partecipata Sarnano Terzo Millennio spa come più volte sollecitato e raccomandato dalla Corte dei Conti e dal sottoscritto Revisore.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati			182.887,98
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati	8.060,50	14.128,52	
TOTALE	8.060,50	14.128,52	182.887,98

Trend Storico dell'avanzo di amministrazione



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	9.039.754,79
Totale impegni di competenza	-	8.867.125,58
SALDO GESTIONE COMPETENZA		172.629,21

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Mnori residui attivi riaccertati	-	89.742,82
Mnori residui passivi riaccertati	+	85.873,07
SALDO GESTIONE RESIDUI		-3.869,75

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		172.629,21
SALDO GESTIONE RESIDUI		-3.869,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		14.128,52
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		182.887,98

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.669.438,00	2.590.452,25	-78.985,75	-3%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	351.662,00	315.634,27	-36.027,73	-10%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.555.900,00	1.579.061,75	23.161,75	1%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da transf. c/capitale	326.000,00	304.533,00	-21.467,00	-7%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	7.000.000,00	3.877.006,82	-3.122.993,18	-45%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	1.600.000,00	373.066,70	-1.226.933,30	-77%
Avanzo di amministrazione applicato					----
Totale		13.503.000,00	9.039.754,79	-4.463.245,21	-33%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	4.393.000,00	4.126.956,86	-266.043,14	-6%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	296.000,00	276.095,20	-19.904,80	-7%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	7.214.000,00	4.091.006,82	-3.122.993,18	-43%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	1.600.000,00	373.066,70	-1.226.933,30	-77%
Totale		13.503.000,00	8.867.125,58	-4.635.874,42	-34%

Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.573.830,00	2.725.727,62	2.590.452,25
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	158.758,00	148.078,06	315.634,27
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.331.036,00	1.480.266,28	1.579.061,75
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	1.175.468,00	373.471,33	304.533,00
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	4.949.505,00	4.501.052,82	3.877.006,82
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	422.186,00	411.638,39	373.066,70
Totale Entrate		10.610.783,00	9.640.234,50	9.039.754,79

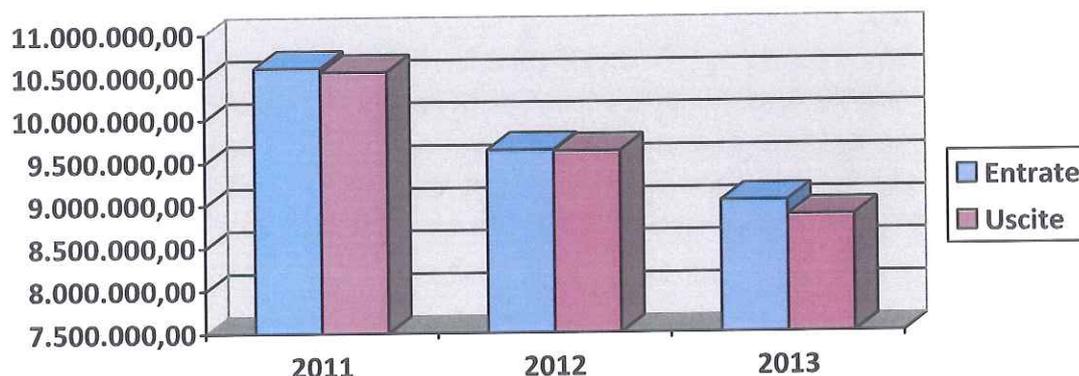
Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	3.797.264,00	4.181.380,67	4.126.956,86
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.871.445,00	923.471,33	276.095,20
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	4.468.005,00	4.108.552,82	4.091.006,82
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	422.186,00	411.638,39	373.066,70
Totale Spese		10.558.900,00	9.625.043,21	8.867.125,58

Avanzo di competenza (A)	51.883,00	15.191,29	172.629,21
---------------------------------	------------------	------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	51.883,00	15.191,29	172.629,21
--------------------------	------------------	------------------	-------------------

Gestione di competenza



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 172.629,21 euro, con un netto incremento rispetto al precedente esercizio

c) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione¹;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013,

¹

firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del DL n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	Competenza mista
accertamenti titoli I, II e III	4.363.000,00
impegni titolo I	4.190.000,00
riscossioni titolo IV	324.000,00
pagamenti titolo II	51.000,00
Saldo finanziario 2013 di competenza mista	446.000,00
Obiettivo programmatico 2013	81.000,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	365.000,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

da atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali del Patto di stabilità interno in data 30/01/2014;
- che, in data 28/03/2014 il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per i Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>		
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	1.109.252,28	1.145.365,31
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi		60.432,74
Addizionale IRPEF	215.000,00	260.000,00
Compartecipazione IRPEF		
Compartecipazione IVA		
Imposta sulla pubblicità	9.000,00	9.000,00
Altre imposte	2.508,59	1.010,37
<i>Totale categoria I</i>	<i>1.335.760,87</i>	<i>1.475.808,42</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>		
Tassa rifiuti solidi urbani	500.000,00	493.000,00
TOSAP	36.515,00	37.343,83
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi		
Altre tasse	50.000,00	49.300,00
<i>Totale categoria II</i>	<i>586.515,00</i>	<i>579.643,83</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>		
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.000,00	5.000,00
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio	798.451,75	530.000,00
Altri tributi propri		
<i>Totale categoria III</i>	<i>803.451,75</i>	<i>535.000,00</i>
<i>Totale entrate tributarie</i>	<i>2.725.727,62</i>	<i>2.590.452,25</i>

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione ricorda che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del D.lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto. Sottolinea, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa. Fa presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del D.lgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento.

Considera, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n. 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	40.000,00	60.432,74	20.432,74
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			
Totale	40.000,00	60.432,74	20.432,74

TARSU

L'Organo di revisione constata che l'Ente ha deciso di rimanere sottoposto alla normativa TARSU in luogo dell'applicazione della TARES per l'anno 2013.

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	493.000,00	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		493.000,00
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	504.192,00	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi		
<i>Totale costi</i>		504.192,00
Percentuale di copertura		97,78%

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel D.pcm. 13 novembre 2013, ed il totale accertamenti è pari ad € 530.000,00

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
89.968,00	58.000,00	78.437,80

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2011 43,93% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 51,72% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2013 36,26% (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

Non esistono residui attivi per contributo per permesso di costruire in quanto tutte le somme accertate sono state incassate nei rispettivi anni.

b) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	85.149,52	33.115,89	237.973,16
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	9.121,62	61.298,62	1.476,62
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	32.716,93	13.420,00	30.134,96
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	31.769,79	40.243,55	46.049,53
Totale	158.757,86	148.078,06	315.634,27

c) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie presentano il seguente andamento:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>
Servizi pubblici	926.169,37	1.011.505,02	1.039.518,52
Proventi dei beni dell'ente	37.976,84	38.384,46	39.557,76
Interessi su anticipamenti e crediti	6.098,48	6.845,59	2.129,06
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	360.790,88	423.531,21	497.856,41
Totale entrate extratributarie	1.331.035,57	1.480.266,28	1.579.061,75

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Servizi a domanda individuale				
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Casa di Riposo	574.594,00	662.495,00	-87.901,00	87%
Impianti sportivi	4.165,00	109.716,00	-105.551,00	4%
Scuola Materna	20.846,00	63.021,00	-42.175,00	33%
Illuminazione votiva	46.743,00	49.052,00	-2.309,00	95%

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun nuovo servizio pubblico.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
29.891,00	14.130,00	10.647,40

La parte vincolata (minimo 50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	14.946,00	7.065,00	6.000,00
Spesa per investimenti			

Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari ad €. 17.057,76

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	19.639,11
Residui riscossi nel 2013	4.930,00
Residui eliminati	14.709,11
Residui al 31/12/2013	0,00

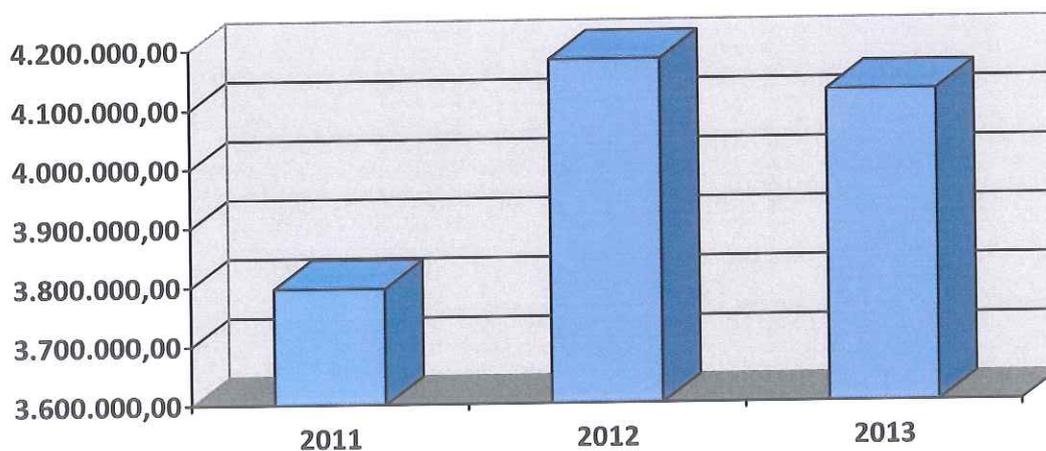
L'Ente ha provveduto con delibera n. 44 del 20/03/2013 all'eliminazione dei residui attivi derivanti dai canoni di locazione arretrati dovuti dal Circolo Cittadino mediante acquisizione di beni ed attrezzature ceduti al Comune da parte dello stesso.

d) Spese correnti

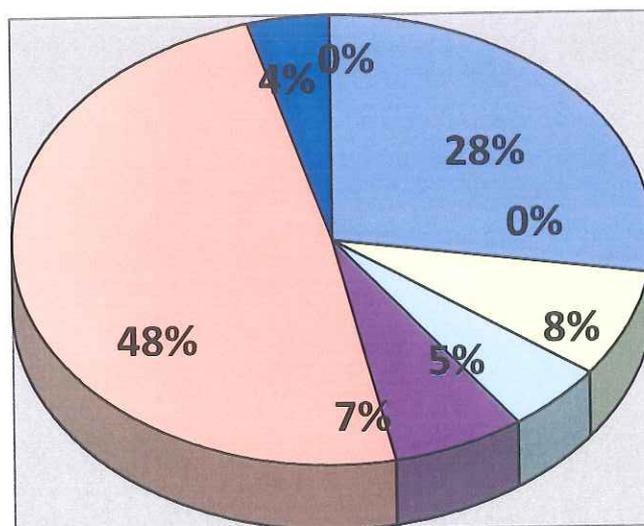
La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2011	2012	2013
01 - Personale	1.167.294,00	1.131.277,00	1.139.340,74
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	211.925,00	309.744,00	205.510,03
03 - Prestazioni di servizi	1.789.552,00	2.031.424,00	2.015.876,12
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.564,00		
05 - Trasferimenti	285.996,00	316.799,00	312.633,19
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	237.144,00	262.835,00	277.979,07
07 - Imposte e tasse	103.791,00	96.802,00	173.617,71
08 - Oneri straordinari della gestione corrente		2.500,00	2.000,00
09 - Fondo Svalutazione Crediti		30.000,00	
Totale spese correnti	3.797.266,00	4.181.381,00	4.126.956,86

Spese correnti



Percentuali spese correnti anno 2013



■ Personale	■ Beni di Terzi
□ Trasferimenti	□ Beni di consumo
■ Interessi passivi	■ Servizi
■ Imposte e tasse	■ Oneri straordinari

Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	1.131.277,00	1.139.341,00
spese incluse nell'int.03		
irap	72.000,00	74.000,00
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	1.203.277,00	1.213.341,00
altre spese di personale escluse	82.648,00	94.541,00
totale spese di personale soggette al limite	1.120.629,00	1.118.800,00

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	856.741,00
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	262.800,00
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	74.000,00
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	19.800,00
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):progettazione e art. 208 VV.UU.	
totale	1.213.341,00

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati(.L.S.U.	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.500,00
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	92.041,00
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	
12) altre contributi regionali	
totale	94.541,00

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	80.613,00	80.613,00
Risorse variabili	12.962,00	12.962,00
Totale	93.575,00	93.575,00
Percentuale sulle spese intervento 01	8,27%	8,21%

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art. 5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013 l'Ente non ha conferito nessun incarico di consulenza.

Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario. La spesa sostenuta nell'anno 2013 è stata pari ad € 1.726,55.

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	7.760,00	80%	1.552,00	1.500,00

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	1.500,00	50%	750,00	700,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	1.200,00	50%	600,00	500,00

Fondo svalutazione crediti

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12 ("Spending Review").

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad € 271.727,00

VERIFICA CAPACITA DI INDEBITAMENTO			
Entrate correnti Rendiconto 2012			
	Titolo I	€.	2.725.727,62
	Titolo II	€.	148.078,06
	Titolo III	€.	1.480.266,28
Totale Entrate Correnti		€.	4.354.071,96
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)		€.	348.326,00
Interessi passivi		€.	271.727,00
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti			6,24%

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,24%.

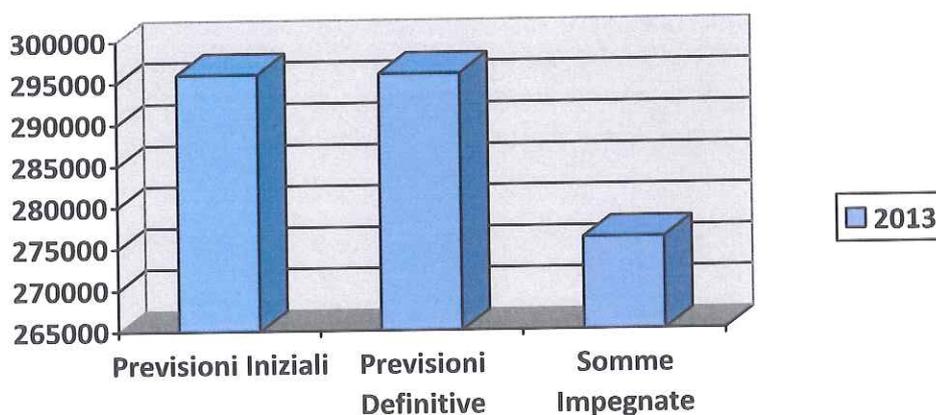
L'incidenza percentuale così ottenuta, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.lgs. 267/2000, così come modificato dall'art 8, comma 1 della Legge. 183/2011, in base al quale l'Ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello derivante da mutui precedentemente contratti, non supera per il 2013 l'8% del totale delle entrate relative ai primi tre titoli riferite al rendiconto del penultimo anno precedente quello a cui si riferisce la previsione.

e) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
296.000,00	296.000,00	276.095,20	19.904,80	6,72

Spese in conto Capitale Anno 2013



Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	_____	
- avanzo del bilancio corrente	_____	
- alienazione di beni	_____	295,20
- altre risorse	_____	
<i>Totale</i>		<u>295,20</u>
Mezzi di terzi:		
- mutui	_____	
- prestiti obbligazionari	_____	
- contributi comunitari	_____	
- contributi statali	_____	
- contributi regionali	_____	122.000,00
- contributi di altri	_____	73.800,00
- altri mezzi di terzi	_____	80.000,00
<i>Totale</i>		<u>275.800,00</u>
Totale risorse		<u>276.095,20</u>
Impieghi al titolo II della spesa		276.095,20

f) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	94.780,00	94.675,31	94.780,00	94.675,31
Ritenute erariali	218.490,00	203.667,90	218.490,00	203.667,90
Altre ritenute al personale c/terzi	4.493,00	1.945,17	4.493,00	1.945,17
Depositi cauzionali	400,00	100,00	400,00	100,00
Altre per servizi conto terzi	85.112,00	64.678,32	85.112,00	64.678,32
Fondi per il Servizio economato	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Depositi per spese contrattuali	363,00		363,00	

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
5,84%	5,84%	6,24%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	2.265,00	2.746,00	3.139,00
Nuovi prestiti	735,00	580,00	
Prestiti rimborsati	254,00	187,00	214,00
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.746,00	3.139,00	2.925,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	237	254	272
Quota capitale	254	187	214
Totale fine anno	491	441	486

L'Ente non ha contratto nessun nuovo mutuo nell'anno 2013.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2013 contratti di locazione finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente riportati dal rendiconto dell'esercizio 2012.

Operazione di riaccertamento dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente Locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”**.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 12 del 24/03/2014, nella quale sono riepilogati i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione al residuo attivo che si riferisce al credito vantato nei confronti della società partecipata Sarnano Terzo Millennio spa, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il fondo svalutazione crediti dovrà essere annualmente incrementato fino alla risoluzione dell'annosa ed ormai nota problematica della società partecipata.

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	1.997.868,90	1.190.146,56	747.989,06	1.938.135,62	59.733,28
C/capitale Tit. IV, V	2.919.419,67	522.891,58	2.366.948,88	2.889.840,46	29.579,21
Servizi c/terzi Tit. VI	17.296,67	16.349,88	516,46	16.866,34	430,33
Totale	4.934.585,24	1.729.388,02	3.115.454,40	4.844.842,42	89.742,82

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stomati
Corrente Tit. I	993.755,51	727.276,35	214.781,39	942.057,74	51.697,77
C/capitale Tit. II	3.548.666,49	629.144,05	2.890.787,73	3.519.931,78	28.734,71
Rimb. prestiti Tit. III	309.108,14	309.108,14		309.108,14	
Servizi c/terzi Tit. IV	68.926,58	49.198,78	14.287,21	63.485,99	5.440,59
Totale	4.920.456,72	1.714.727,32	3.119.856,33	4.834.583,65	85.873,07

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	89.742,82
Minori residui passivi	85.873,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	-3.869,75

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	- 8.035,51
Gestione in conto capitale	- 844,50
Gestione tit III	5.010,26
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	- 3.869,75

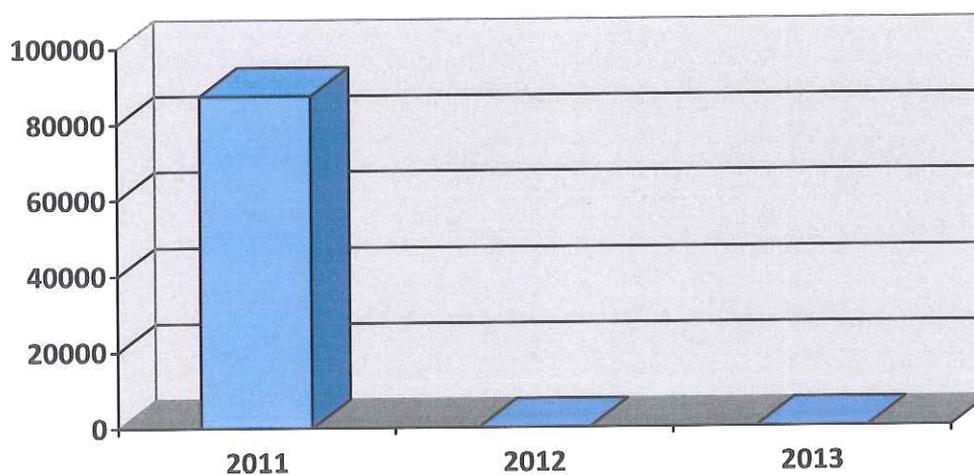
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
87.421,00	0,00	0,00

Evoluzione dei Debiti Fuori Bilancio



Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio
- b) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 06.03.2013 è stato pubblicato il Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013, che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari; in particolare per i comuni è previsto per il triennio 2013 -2015:

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI

RENDICONTO 2013			
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013			
1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI	NO X
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO X
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI	NO X
4	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	SI	NO X
5	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	SI	NO X
6	volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	SI	NO X

7	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	SI	NO X
8	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	SI	NO X
9	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	SI	NO X
10	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	SI	NO X

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere – Banca delle Marche spa e l'economista Vaioli Guglielmo hanno reso il Conto del Bilancio 2013 entro il 30/01/2014.

Adempimenti fiscali

L'Ente ha correttamente adempiuto agli obblighi fiscali scadenti nel corso dell'anno 2013:

- Modello 770/2013 Anno 2012 semplificato ed ordinario;
- Modello Unico 2013 Anno 2012 (redditi ed iva)
- Modello Irap 2013 Anno 2012

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

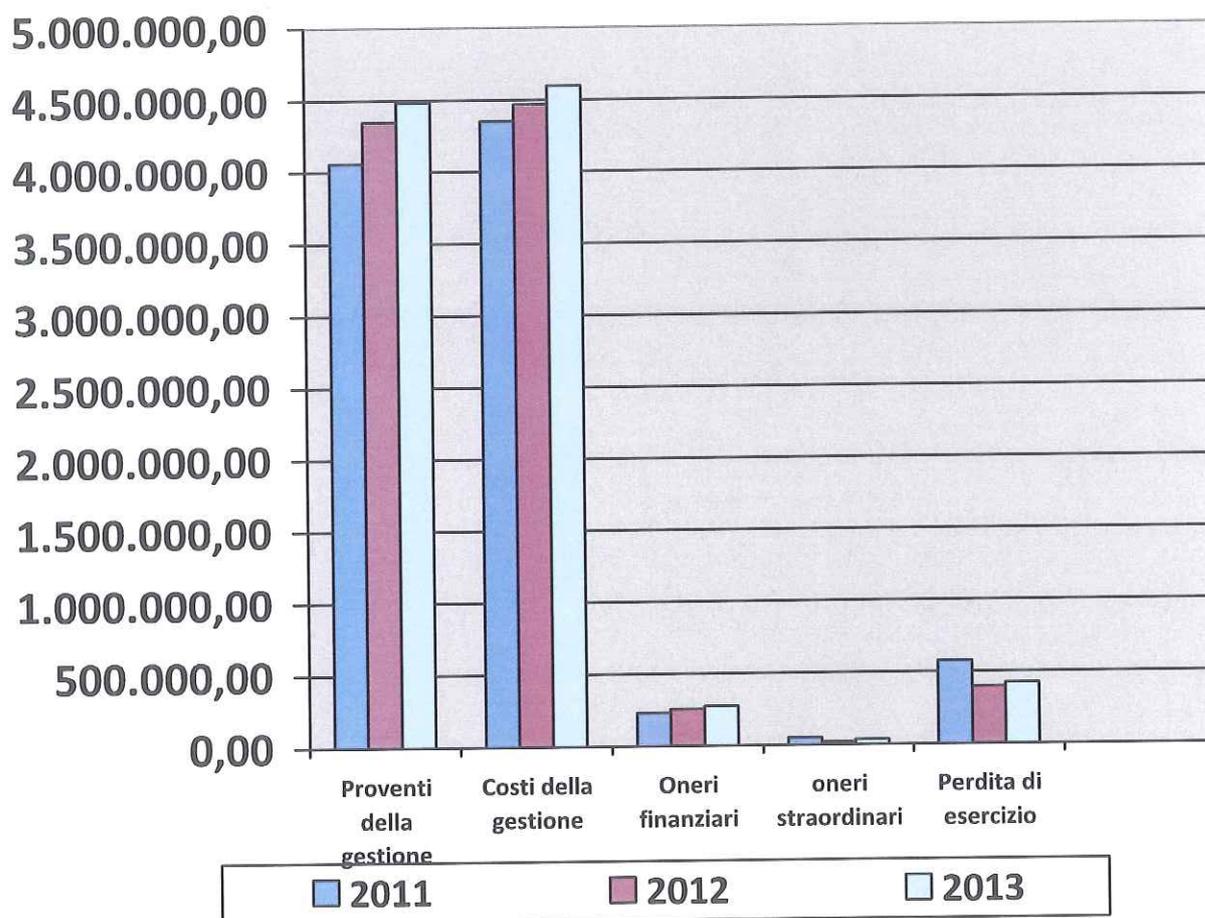
-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
<i>A Proventi della gestione</i>	4.057.524,99	4.347.226,37	4.483.019,21
<i>B Costi della gestione</i>	4.352.549,68	4.467.630,53	4.595.510,13
Risultato della gestione	-295.024,69	-120.404,16	-112.490,92
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>			
Risultato della gestione operativa	-295.024,69	-120.404,16	-112.490,92
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-231.045,08	-255.989,27	-275.850,01
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-49.637,60	-18.584,58	-34.604,46
Risultato economico di esercizio	-575.707,37	-394.978,01	-422.945,39

Trend Conto Economico



Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	27.810.464,12	575.883,55	- 749.322,48	27.637.025,19
Immobilizzazioni finanziarie	2.228.512,42			2.228.512,42
Totale immobilizzazioni	30.038.976,54	575.883,55	- 749.322,48	29.865.537,61
Rimanenze				-
Crediti	4.934.585,24	- 645.662,65	- 89.742,82	4.199.179,77
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide		54.274,50		54.274,50
Totale attivo circolante	4.934.585,24	- 591.388,15	- 89.742,82	4.253.454,27
Ratei e risconti	7.225,39		790,14	8.015,53
Totale dell'attivo	34.980.787,17	- 15.504,60	- 838.275,16	34.127.007,41
Conti d'ordine	5.045.397,36	- 300.260,17	- 28.734,71	4.716.402,48
Passivo				
Patrimonio netto	18.485.548,58	358.191,41	- 781.136,80	18.062.603,19
Conferimenti	11.259.353,81	218.908,70		11.478.262,51
Debiti di finanziamento	3.864.094,55	- 214.000,00		3.650.094,55
Debiti di funzionamento	993.755,51	- 48.917,09	- 51.697,77	893.140,65
Debiti per anticipazione di cassa	309.108,14	- 309.108,14		0,00
Altri debiti	68.926,58	- 20.579,48	- 5.440,59	42.906,51
Totale debiti	5.235.884,78	- 592.604,71	- 57.138,36	4.586.141,71
Ratei e risconti				-
Totale del passivo e netto	34.980.787,17	- 15.504,60	- 838.275,16	34.127.007,41
Conti d'ordine	5.045.397,36	- 300.260,17	- 28.734,71	4.716.402,48

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta é stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica con determina n. 11 del 10/03/2014.

Piano triennale di contenimento delle spese 2012 - 2014

L'ente, ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato con delibera di giunta comunale n. 43 del 19/04/2012 alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

CONCLUSIONI

L'ORGANO DI REVISIONE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

Esprime parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle criticità e dei suggerimenti proposti, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

Sarnano, 14/04/2014

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Antonio Annessi

